

# «La transizione? Puntare su biocarburanti ed e-fuel»

Il presidente Unem, Murano: la decarbonizzazione deve essere graduale, il mercato dell'auto non è pronto

di **Diana Cavalcoli**

«Per noi l'unica transizione energetica possibile passa dalla neutralità tecnologica, con i biocarburanti che possono giocare un ruolo importante per l'Italia». Gianni Murano è il neoeletto presidente di **Unem**, l'associazione che riunisce i petrolieri italiani, e racconta a margine dell'assemblea generale di un settore consapevole del cambiamento epocale a cui è chiamato. Anche alla luce della normativa europea sempre più stringente in termini di emissioni e dei nuovi consumatori. «La decarbonizzazione pe-

riò — sottolinea Murano — deve essere graduale. Sono convinto che serva un nuovo illuminismo rispetto al tema dell'energia. La transizione va accompagnata e non accelerata: vedo un futuro fatto di carburanti via via sempre meno inquinanti in cui la componente fossile si riduce». Il riferimento è ai cosiddetti Low carbon fuels (Lcf) che includono i biocarburanti ma anche gli e-fuel, su cui punta Berlino. «La Germania — sottolinea — ha aperto una breccia sui carburanti sintetici, ora stiamo dialogando con il governo, con cui c'è sintonia tecnica, per ritagliare un ruolo ai biocarburanti». Per Murano è possibile aumentare la produzione di biofuel fino a 5 milioni di tonnellate al 2030.

Anche per rispondere alle esigenze del mondo automotive. «Il mercato dell'auto elettrica — dice — non è ancora pronto, lo si vede dai dati sulle immatricolazioni. Le ibride invece sono in aumento, dobbiamo quindi pensare a soluzioni anche per il medio termine». In vista della svolta verde dei consumi energetici italiani occorre però ripensare anche il comparto. Dice il presidente: «Prevediamo 8-9 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi per la trasformazione dell'intera filiera con progetti legati, ad esempio, alla carbon capture».

Occorrerà poi razionalizzare la filiera di distribuzione che in Italia ha dimensioni doppie a parità di erogato rispetto a Paesi come la Germa-

nia. «Puntiamo a una mobilità smart. Oggi in Italia abbiamo 21.700 stazioni, una rete sovradimensionata e inefficiente con punti vendita che erogano carburante sotto il livello medio. L'obiettivo — conclude Gianni Murano — è investire per razionalizzare e ammodernare queste stazioni in modo da rispondere alla sfida della decarbonizzazione installando anche punti di ricarica elettrici».

## Il profilo



● Gianni Murano, nuovo presidente di **Unem**

● Già vicepresidente di **Unem**, succede a Claudio Spinaci, in carica dal settembre 2015



Peso:20%